

Cigs a zero ore da motivare anche in caso di cessazione

Cassazione

Va spiegato perché non è possibile la rotazione con lavoratori di altri siti

In caso di cessazione dell'attività produttiva in uno solo dei siti di un'azienda, con ricorso alla Cigs a zero ore, nell'informativa ai sindacati deve essere adeguatamente spiegato perché non si ritiene possibile ricorrere all'ammortizzatore a rotazione con i lavoratori di altre sedi.

Nel contenzioso tra un'azienda e alcuni dipendenti, la prima ha sostenuto che non vi era alcuna necessità di indicare i criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere e delle modalità di rotazione.

La Cassazione (ordinanza 7642/2024), però, non condivide tale opinione e, confermando la sentenza d'appello, afferma che nella comunicazione relativa all'attivazione della Cigs a zero ore, l'azienda avrebbe dovuto specificare in concreto che:

- l'unità interessata dalla Cigs era «del tutto autonoma sotto il profilo organizzativo ed economico»;
- «le attività ivi svolte erano cessate e non trasferite ad altri siti»;
- le professionalità dei dipendenti del sito interessato dalla Cigs erano utilizzabili solo in tale unità.

—M.Pri.